
Coronavirus Covid-19: Istituto Toniolo, giovani pessimisti sul futuro ma fiduciosi negli altri. Rosina, "energia positiva da valorizzare"

Da un'indagine promossa dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Giuseppe Toniolo, condotta da Ipsos su un campione di 2.000 cittadini dai 18 ai 34 anni e diffusa oggi, emerge che in tempi di coronavirus quasi la metà dei giovani si aspetta un domani peggiore e ancor più se si parla di salute e di lavoro. Tre intervistati su quattro vedono tutto molto fosco: economia, reddito, disoccupazione, formazione, competitività delle aziende e servizi per le famiglie. Prevalgono le preoccupazioni sulle condizioni del Paese in generale, più accentuate nelle fasce più deboli (dal 61,8% dei laureati al 66,8% di chi ha titolo basso). Nell'orizzonte grigio ci sono però squarci di azzurro: non mancano coloro che vedono la possibilità di trasformare la crisi in opportunità: gli italiani avranno sperimentato migliori relazioni familiari, nutriranno maggiore fiducia nella scienza, avranno più competenze digitali, ci sarà più attenzione alla salute pubblica e godranno di un più efficiente servizio sanitario. Dall'indagine emerge inoltre che il 51,5% afferma di sentire di apprezzare di più la vita. Inoltre, sono molti di più quelli che hanno scoperto di poter contare sugli altri in caso di problemi rispetto a quelli che hanno ottenuto l'impressione opposta (31,8% contro 14,8%). Quasi il 30% ha poi sperimentato, con la crisi, opportunità che non immaginava. Il coordinatore scientifico Alessandro Rosina evidenzia la "voglia di reagire positivamente, di guardare oltre la normalità e quotidianità passata (in cui molte cose si davano per scontate), di pensare in modo diverso (e positivo) a se stessi e alle proprie capacità, di riscoperta di valore delle vite e delle relazioni, ma anche un atteggiamento aperto verso il cambiamento e alle opportunità che si possono aprire (pur tra complessità e insidie). Questa energia positiva va sostenuta, incoraggiata e valorizzata, in modo che diventi la spinta principale su cui può contare il Paese per ripartire, non solo superando l'emergenza ma mettendo le basi di un nuovo percorso di sviluppo".

Giovanna Pasqualin Traversa